// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 | ROMA — GIOVEDI 9 LUGLIO | NUM. 161

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Gazz. e Rendiconti Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Si è pubblicato il **Calendario Generale del Regno pel 1885**, il quale consta di oltre mille pagine, compreso l'indice generale, fatto per ordine alfabetico rigoroso.

Il volume è fregiato del ritratto di S. A. R. il Principe di Napoli eseguito da valente artista in bulino su rame.

Malgrado i miglioramenti ancora introdotti in tale pubblicazione, è mantenuto invariato il prezzo di **lire dieci** per ogni copia.

(*Indirizzare domande e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Coeli in Roma).*

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

1° degl'impiegati del Ministero dell'Interno, dell'Amministrazione Provinciale, della Segreteria del Consiglio di Stato, degli Archivi di Stato, delle Carceri e dei Sifilicomi in base alla situazione numerica del 1° luglio 1885, con indice alfabetico;

2° Degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in base alla situazione numerica del 1° luglio 1885 ed in confronto del ruolo organico approvato con R. decreto 29 marzo 1885, n. 3017 (Serie 3ª).

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni.)

Prezzo dei primi ruoli, centesimi **80** in Roma e lira **1** in provincia per ogni esemplare franco di porto, e rispettivamente di centesimi **40** o **50** dei secondi.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo all'*AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Legge n. 3203 (Serie 3ª), che approva contratti di permuta di beni demaniali — Legge n. 3221 (Serie 3ª), che approva la leva marittima della classe 1865 — Legge n. 3222 (Serie 3ª), che autorizza la spesa per provvedere ai maggiori bisogni della stazione navale nel Mar Rosso — Legge n. 3224 (Serie 3ª), che approva la spesa per distaccamenti militari nel Mar Rosso nell'esercizio 1885-86 — Legge n. 3223 (Serie 3ª), che autorizza nuove spese straordinarie militari — RR. decreti nn. 3212, 3213, 3214 (Serie 3ª, che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Curtarolo, di Maropati e di Rocchetta e Croce — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Bollettino n. 24 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Ministero della Guerra: Avviso di concorso — Ministero delle Finanze: Avviso di concorso — Direzione generale del Debito Pubblico: Avviso — Direzione generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione.

Diario estero — Telegrammi Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

(In fogli di supplemento).

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi al bilancio del primo semestre 1884, annessa alla Legge n. 3180 (Serie 3ª), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno 1885, n. 151 — *Stati di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero della Guerra, del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del Ministero delle Finanze, del Ministero del Tesoro e del Ministero della Marina,* annessi alle leggi nn. 3174, 3178, 3162, 3163, 3172 e 3179, pubblicate nei nn. 150 e 151 della *Gazzetta Ufficiale,* in data 27 e 28 giugno 1885 — *Ministero dell'Istruzione Pubblica: Avviso di concorso — R. Provveditorato agli studi della provincia di Terra d'Otranto: Avviso di concorso.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto delli 7 maggio 1885:

A grand'uffiziale:

Giovannitti comm. Filippo, ispettore medico del corpo sanitario militare marittimo, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3203** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvati i seguenti contrattati di permuta:

1. Del fabbricato demaniale olim Baglioni in Lovere, provincia di Bergamo, con altro stabile ed annessovi orto denominato la Confettiera, di proprietà del signor Alessio Marinoni, come da contratto stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'ufficio del registro in Lovere, in data 30 marzo 1884, verso il pagamento da parte del predetto Marinoni di lire 7393 68 a titolo di plusvalenza di prezzo e rivalsa delle spese per valori di adattamento del fabbricato da esso ceduto;

2. Di alcuni locali terreni annessi alla caserma demaniale del Carmine in Udine, con una striscia di terreno di proprietà del signor Alessandro Conti, da esso ceduta allo Stato coll'obbligo di ricingerla con muro a di lui spese e di costruire inoltre altri vani da aggregarsi colla detta striscia di terreno, alla preindicata Caserma, il tutto ai termini ed alle condizioni portate dai due istromenti 18 luglio 1883 e 4 marzo 1884, stipulati in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Udine;

3. Di un terreno demaniale contiguo al fiume Po presso Piacenza, con due striscie di terreno di proprietà del signor avvocato Giovanni Battista Maggi, per l'ampliamento della strada demaniale che conduce alla darsena dei pontieri, ivi esistente, verso il pagamento per parte del Maggi del prezzo di plusvalenza in lire 603, ed alle altre condizioni apparenti dall'istromento 23 febbraio 1884, stipulato in forma pubblica amministrativa presso la Intendenza di finanza in Piacenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **3221** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima della classe 1865.

Il contingente di prima categoria, che dovrà da questa leva essere somministrato, è fissato a 2500 uomini.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **3222** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa di lire 604,240 (lire seicentoquattromila duecentoquaranta) per provvedere ai maggiori bisogni della Stazione navale nel Mar Rosso.

Tale somma sarà inscritta in aggiunta agli stanziamenti della parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio 1885-86 e ripartita fra i seguenti capitoli:

Capitolo 11. *Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento,* lire 530,000.

Capitolo 22. *Giornate di cura e materiale d'ospedale,* lire 50,000.

Capitolo 25. *Personale pel servizio dei fabbricati della Regia marina,* lire 24,240.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

B. Brin.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **3224** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata una spesa complessiva di lire 2 milioni per far fronte durante l'esercizio 1885-86 alle maggiori spese occorrenti ai distaccamenti del Mar Rosso.

Art. 2. La spesa di lire due milioni, di cui all'articolo precedente, sarà ripartita nel modo seguente, in aggiunta alla competenza dei capitoli del bilancio per il 1885-86:

Capitolo	4. (Casuali)	L.	50,000
Id.	5. Stati maggiori e comitati	»	18,000
Id.	6. (Corpi di fanteria)	»	267,000
Id.	7. (Corpi di cavalleria)	»	2,000
Id.	8. Armi d'artiglieria e genio	»	27,000

Id.	9. Carabinieri reali. . . . . . . »	2,000
Id.	11. Corpo e servizio sanitario . . . »	16,000
Id.	12. Corpo del commissariato, ecc. . »	12,000
Id.	22. Indennità di viaggio, trasporti, ecc. »	1,110,000
Id.	23. Vestiario, ecc. . . . . »	38,000
Id.	24. Pane e viveri . . . . »	150,000
Id.	25. Foraggi ai cavalli, ecc. . . . . »	130,000
Id.	27. Manutenzione di materiali di mobilitazione . . . . »	10,000
Id.	28. Rimonta. . . . . »	30,000
Id.	30. Materiali e lavori del genio . . »	100,000
Id.	35. Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali . . . . »	30,000
Id.	36. Materiale sanitario . . . . . »	8,000
	Totale L.	2,000,090

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero 3233 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra la spesa di lire 212,435,000 in continuazione degli assegni rispettivamente fatti con le leggi 12 luglio 1872, n. 929; 29 giugno 1875, n. 2574; 30 maggio 1876, n. 4401; 8 dicembre 1878, n. 4624; 13 giugno 1880, nn. 5473, 5474, 5475, 5476, 5477; 30 giugno e 5 luglio 1882, nn. 823 e 855; ed in aggiunta al bilancio stesso pei seguenti titoli:

1. Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessorî, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi, pistole a rotazione per gli ufficiali . . . . L.	23,400,000
2. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi . . . »	11,350,000
3. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto . . . . . . »	4,785,000
4. Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria, costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze . . . . . »	4,500,000
5. Fabbricati per istituti e stabilimenti varii. . . . . »	4,800,000
6. Lavori stradali, ferrovie ed opere militari . . . . »	5,000,000
7. Dotazione di materiale del Genio nelle fortezze e per traini di assedio e relativo trasporto . . . . »	2,000,000
8. Diga e lavori di difesa nella piazza di Spezia . . . . »	13,000,000
9. Armamento delle fortificazioni, materiali per artiglieria da fortezza e relativo trasporto . . . . »	20,000,000
10. Fortificazioni a difesa delle coste . . »	57,500,000
11. Piazze di Roma e di Capua . . . . »	20,000,000
12. Forti di sbarramento. . . . . . . »	26,500,000
13. Artiglierie di gran potenza . . . . »	19,600,000
Totale. . . L.	212,435,000

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della Guerra, ripartendola nel modo che appare dalla tabella annessa alla presente legge, e cioè asssegnando all'esercizio 1884-85 la somma di lire 2,000,000, all'esercizio 1885-86 la somma di liee 5,575,000, a quello 1886-87 la somma di lire 10,795,000, e riservando di fare, anno per anno, gli assegni ulteriori a ciascuno dei successivi esercizi sulle residue lire 199,065,000, nella misura che sarà consentita dalle condizioni del bilancio, fino ad esaurimento della somma totale. Analogamente, sulla somma di lire 79,908,600, già approvata da leggi precedenti, per spese straordinarie militari, e non ancora inscritta nei bilanci passati, saranno assegnate all'esercizio 1885-86 lire 34,750,000, e a quello 1886-87 lire 25,940,000, con riserva di ripartire le residue lire 19,218,600 nei successivi esercizi.

Il complesso delle quote annuali che saranno messe in bilancio, dopo l'esercizio 1886-87, sia sull'assegno di lire 212,435,000, sia sul residuo di lire 79,908,600, non sarà in complesso inferiore a lire 30,000,000.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a compiere i lavori indicati nella presente legge, ed a fabbricare o acquistare i materiali indicati nella legge stessa, in un periodo di sei anni, e perciò entro l'esercizio 1890-91.

Art. 4. In aggiunta all'entrata straordinaria di lire 37,000,000 che il Governo, coll'articolo 5 della legge 30 giugno 1882, n. 842, ebbe facoltà di procurarsi mediante l'emissione di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, è autorizzata l'inscrizione di un'altra entrata straordinaria di lire 6,800,000 da ricavarsi coll'emissione di parte delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico autorizzata per gli esercizi 1881-82-83 colla legge 23 luglio 1881, n. 333, per far fronte a spese straordinarie di lavori pubblici e che nei detti esercizi non venne effettuata.

Art. 5. Nello scopo di favorire l'industria nazionale, le provviste e le forniture che sono da farsi con le somme autorizzate dalla presente legge e coi residui di quelle precedentemente concesse, verranno, a preferenza, affidate all'industria nazionale, anche quando il prezzo ecceda quello offerto dall'industria estera del 5 per cento, aumentato delle spese di dogana e di trasporto al luogo di consegna.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di forla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Tabella di riparto annessa

DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	BILANCIO 1884-85	BILANCIO 1885-86	
	assegnati con la presente legge	residui di assegni precedenti	assegnati con la presente legge
Carta geografica d'Italia	»	350,000 »	»
Armi portatili, munizioni, buffetterie, accessori, ecc.	»	3,775,000 »	1,225,000 »
Approvvigionamenti di mobilitazione	2,000,000 »	»	500,000 »
Fabbricati per istituti militari	»	257,000 »	»
Fabbricato e sede del Ministero della Guerra	»	725,000 »	»
Diga attraverso il golfo della Spezia	»	4,198,000 »	»
Materiali d'artiglieria da campagna	»	2,530,000 »	»
Id. id. da fortezza	»	»	2,000,000 »
Id. id. da costa	»	3,553,600 »	»
Costruzioni nuove per acquartieramento, trasformazione di fabbricati, ecc.	» »	1,086,400 » 4,750,000 »	»
Costruzione di poligoni, magazzini, sale d'armi, piazze d'armi, ecc.	»	»	250,000 »
Lavori stradali, ferrovie ed opere militari	»	»	»
Difesa delle coste	»	5,775,000 »	»
Difesa di Roma e Capua	»	»	1,500,000 »
Forti di sbarramento	»	7,750,000 »	»
Materiale del genio	»	»	100,000 »
Totale	2,000,000 »	34,750,000 »	5,575,000 »

RIEPI

	Residui di assegni precedenti
Bilancio 1884-85	»
» 1885-86	34,750,000 »
» 1886-87	25,940,000 »
Bilanci successivi	19,218,600 »
Totale	78,908,600 »

alla suddetta legge.

BILANCIO 1886-87		BILANCI SUCCESSIVI		Totale	
residui di assegni precedenti	assegnati con la presente legge	residui di assegni precedenti	assegnati con la presente legge	residui di assegni precedenti	assegnati con la presente legge
350,000 »	»	1,225,000 »	»	1,925,000 »	»
»	4,000,000 »	»	18,175,000 »	3,775,000 »	23,400,000 »
»	500,000 »	»	8,350,000 »	»	11,350,000 »
133,000 »	»	»	4,800,000 »	390,000 »	4,800,000 »
575,000 »	»	»	»	1,300,000 »	»
5,452,000 »		»	13,000,000 »	9,650,000 »	13,000,000 »
1,330,000 »	»	»	4,785,000 »	3,860,000 »	4,785,000 »
»	2,000,000 »	»	16,000,000 »	»	20,000,000 »
555,000 »	2,445,000 »	»	17,155,000 »	4,108,600 »	19,600,000 »
5,100,000 »	»	17,993,600 »	»	28,930,000 »	»
»	250,000 »	»	4,000,000 »	»	4,500,000 »
800,000 »	»	»	5,000,000 »	800,000 »	5,000,000 »
6,225,000 »	»	»	57,500,000 »	12,000,000 »	57,500,000 »
»	1,500,000	»	17,000,000 »	»	20,000,000 »
5,420,000 »	»	»	26,500,000 »	13,170,000 »	26,500,000 »
»	100,000 »	»	1,800,000 »	»	2,000,000 »
25,940,000 »	10,795,000 »	19,218,600 »	194,065,000 »	79,908,600 »	212,435,000 »

LOGO.

Assegnati con la presente legge	TOTALE
2,000,000 »	2,000,000 »
5,575,000 »	40,325,000 »
10,795,000 »	36,705,000 »
194,065,000 »	213,283,600 »
212,435,000 »	292,343,600 »

Visto: *Il Ministro della Guerra*
RICOTTI.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
A. MAGLIANI.

Il Numero **3212** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Curtarolo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Campo S. Martino, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Curtarolo ha 121 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Curtarolo è separato dalla sezione elettorale di Campo S. Martino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3213** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Maropati per la sua separazione dalla sezione elettorale di Anoja e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Maropati ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Maropati è separato dalla sezione elettorale di Anoja ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3214** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Rocchetta e Croce per la sua separazione dalla sezione elettorale di Calvi Risorta, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Rocchetta e Croce ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rocchetta e Croce è separato dalla sezione elettorale di Calvi Risorta, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto 18 giugno 1885 il seguente ufficiale, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, fu reintegrato nel seguente grado onorario militare, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879, n. 5168, e 2 marzo 1884, n. 1958:

Cavalli di San Germano conte Camillo, sottotenente.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 24 maggio 1885:

Gianotti Carlo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1885.

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Colombo Luigi, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso alla 1ª classe, a decorrere dal 16 maggio 1885;

Cozzi dott. Vittorio, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1885.

BOLLETTINO N. 24

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 8 al 14 di giugno 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Centallo; 3 id. id. a Busca; 1 id. id. a Nuretto.

Afta epizootica: 10 bovini a Brendello, 12 a Crissolo, 15 ad Oncino, 15 ovini a Paesana, 60 ad Ottana, 60 a Revello, 100 tra ovini e bovini a Sambuco, 7 bovini a Trinità, 3 a Benevagienna, 3 suini a Genola.

Torino — Seguita l'afta epizootica nei già denunziati comuni del circondario d'Aosta e a Scarmagno e Strambino in quel d'Ivrea.

Novara — Afta epizootica: 2 ad Anzola.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Afta epizootica: 16 a San Martino.

Sondrio — Id.: 31 bovino a Castione.

Bergamo — Id.: 1 a Martinengo.

Brescia — Id.: 1 bovino a Botticino Sora, 9 id. ad Iseo.

Cremona — Id.: 1 bovino a Soncino.

Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Derovere.

Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Pieve d'Olmi.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Cesole.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 4 bovini a Mezzane di Sotto; 14 bovini e 23 ovini a Ferrara di Montebaldo.

Vicenza — Id.: 6 bovini a Lonigo; 132 ovini ad Asiago.

Belluno — Id.: 28 ovini a Lamon.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Lentiaj.

Udine — Affezione morvofarcinosa: 2, sospetti, a Sacile.

Padova — Afta epizootica: 8 a Cittadella, 5 a Monselice, 5 tra Granborto e San Martino.

Rovigo — Id.: continuano casi già denunziati a Borsea, Concadirame, Grignano, Bottrighe.

Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Castelguglielmo; 1 id. id. ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sant'Antonio, 1 id. id. a Rottofreno.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Golese; 3 id. a San Pancrazio.

Bologna — Id.: 1, letale, a Castelfranco.

Afta epizootica: 11 bovini a Gaggio.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Dominano varie malattie epizootiche (afta, carbonchio, forme tifose) in parecchi comuni: Magione, San Giustino, Pietralunga, Torgiano, Corciano, Montone, Todi, Montecastrilli.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Afta epizootica: 1 bovino a Borgo a Mozzano.

Firenze — Id.: 29 tra bovini ed ovini a Reggello; 1 bovino a Londa.

Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Firenze.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 8, con due morti, a Pienza.

Afta epizootica: 8 fra Colle di Val d'Elsa e Siena.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie degli ovini a Bassano di Sutri, Celleno, Farnese, Licenza, Marta, Roma, Toscanella.

Afta epizootica: 500 ovini e 200 bovini a Cervetri; 10 ovini e 7 bovini a Manziana; 50 ovini a Prassedi.

Affezione morvofarcinosa: 2 a Subiaco.

Agalassia contagiosa degli ovini: 731 a Rocca Canterano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Afta epizootica: domina negli ovini a Montereale e Cagnano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Catanzaro — Epizoozie di carbonchio sintomatico dei bovini a Briatico, di angina carbonchiosa dei suini a Cicala.

Reggio — Seguita l'epizoozia carbonchiosa nei bovini ed ovini a Ferruzzano.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: 19 ovini e 1 bovino, morti, a Borore.

Roma, addì 24 di giugno 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto di concorso *per la nomina di un professore di lettere italiane e di un professore di lingua francese pel Collegio militare di Firenze.*

È aperto il concorso ad un posto di professore aggiunto di lettere italiane, con incarico anche dell'insegnamento del latino, e ad un posto di professore aggiunto di lingua francese presso il Collegio militare di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli; e i concorrenti dovranno inviare le loro domande al comandante del Collegio militare suddetto, non più tardi del 15 agosto del corrente anno.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per le scuole tecniche e pei ginnasi governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze, non che le memorie, gli studi e le opere originali che avessero pubblicato. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Le domande coi rispettivi titoli saranno sottoposte all'esame di apposite Commissioni, presiedute dal comandante del Collegio militare di Firenze, le quali classificheranno i concorrenti che per ordine di merito, in base ai titoli prodotti, dovranno essere prescelti a coprire le cattedre di cui si tratta.

I candidati prescelti saranno poscia avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi ad incominciare l'insegnamento, ma non saranno nominati che dopo tre mesi di esperimento, durante i quali percepiranno un assegnamento mensile equivalente a quello dell'impiego pel quale concorsero.

Il Ministro: RICOTTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di Laurea in legge, ovvero un cerficato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3° del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i Volontari demaniali, nei casi previsti dai RR. decreti 16 luglio 1882 n. 928 e 27 agosto 1884 n. 2656, possono essere nominati vice-segretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di Finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884 n. 2623 ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 12 maggio 1885.

6 *Il Direttore generale*: TESIO.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami:

1. BARI per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 22 luglio corrente, ed occorrendo nei giorni successivi, alle ore 9 ant., si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (Palazzo del Ministero delle Finanze) con accesso al pubblico alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni create con i chirografi pontificii 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, cioè:

1. Alla ventunesima annuale estrazione delle Obbligazioni da estinguersi mediante rimborso, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo;

2. All'abbruciamento delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e rimborsate dal 1° gennaio a tutto dicembre 1884.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 4353 sulle 116,009 Obbligazioni attualmente vigenti e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione nel modo seguente:

N. 1181 sulle 31,040 Obbligazioni da L. 1000
N. 749 sulle 19,833 Obbligazioni da » 500
N. 2423 sulle 65,136 Obbligazioni da » 100

Il risultato della estrazione sarà pubblicato con successiva Notificazione, nella quale sarà pure indicato il montare delle Obbligazioni bruciate.

Roma, li 6 luglio 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 654001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1670, al nome di Guaita *cav. Innocenzo* fu Giuseppe, con vincolo d'usufrutto a favore di Bossi Eufemia fu Giuseppe, e n. 656866 d'iscrizione per lire 35 intestata allo stesso Guaita cav. Innocenzo fu Giuseppe, col medesimo vincolo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guaita *Luigi Innocenzo* fu Giuseppe ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 774273 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 290, al nome di Notarbartolo *Teresa* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre Bentivegna Maria Rosa, vedova Notarbartolo, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Notarbartolo *Maria Teresa* fu Salvatore, minore ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo al *Nord* che non è sperabile un ritorno di attività morale e materiale nel mondo russo, ove prima non abbia termine il conflitto vertente tra i governi di Pietroburgo e di Londra.

Vi abbisognerebbe inoltre che gli avvenimenti assumessero a Londra un andamento preciso, imperocchè sarebbe manifestamente imprudente da parte del governo e del pubblico russo di lanciarsi in una direzione o in un'altra finchè la situazione non sia compiutamente rischiarata e finchè la politica del nuovo ministero britannico non sia resa evidente da indizi certi.

« Gli elementi della nostra azione diplomatica, l'indirizzo della nostra stampa, dice il *Nord*, non potranno per ora essere altri che quelli di una aspettativa pura e semplice e di una estrema riserva.

« Per quello che concerne la stampa, essa sembra avere benissimo compreso il suo cómpito, perchè, mentre il gabinetto imperiale aspetta pazientemente che si ripiglino i negoziati e non si cura di affrettarli finchè non si sappia quale cosa credere sul contegno e sulla forza effettiva del ministero Salisbury, i giornali russi si limitano con un linguaggio moderato a tenere il pubblico in diffidenza constatando alcuni fatti dei nostri avversari, i quali non possono ispirare altro sentimento.

« È infatti poco probabile che quei medesimi uomini, le cui dichiarazioni ostili e bellicose risuonano ancora ai nostri orecchi, si rassegnino adesso ad accettare dei fatti compiuti senza concepire la speranza di quella futura rivincita della quale essi hanno fatto la parola d'ordine e di lotta contro i loro avversari. Il fatto dei preparativi militari che continuano nell'Afganistan, e particolarmente ad Herat bastano per ogni altra considerazione.

« Laonde, se una calma relativa regna presentemente nell'opinione pubblica russa, ciò non avviene già per una prospettiva sicura di pace, ma piuttosto perchè le pace è nei desiderii e nei voti di tutti. »

Si telegrafa da Costantinopoli al *Times* che i lavori di difesa del Bosforo sono stati sospesi perchè il governo turco è convinto che è rimosso ogni pericolo di collisione tra la Russia e l'Inghilterra.

Lo stesso giornale riceve un telegramma da Pietroburgo nel quale è detto che, secondo notizie ricevute in questa città dall'avanguardia russa sul Murghab, le truppe afgane sono nuovamente concentrate sulla frontiera.

Secondo l'opinione dei russi, l'emiro dell'Afganistan sarebbe deciso di vendicarsi, alla prima occasione, della disfatta che le sue truppe hanno subìto sul Kushk.

Si annunzia in pari tempo che i Sarik turcomanni sono molto inquieti per l'atteggiamento minaccioso degli afgani.

Un intervento dei russi sembra inevitabile, conchiude il telegramma del *Times*, se gli afgani faranno sembiante di provocarli come hanno fatto a Penjdeh.

Il *Novoie Vremia*, di Pietroburgo, del 5 luglio, considera come un sintomo caratteristico per la politica del nuovo gabinetto inglese che sir A. Layard, l'autore della guerra turco-russa del 1877-78, sia stato nominato ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli mentre sir Lumsden riceveva l'ordine del Bagno.

Quest'ultima nomina è giudicata dal *Novoie Wremia* come una risposta alla spada d'onore inviata dallo czar al generale Komaroff dopo lo scontro presso Penjdeh.

Dal Cairo si scrive alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino quanto appresso:

« Dopo che fu deciso lo sgombro della provincia di Dongola, si è dovuto occuparsi di un'autorità qualunque da istallarsi in quel paese.

« Gli inglesi proponevano di dividere la provincia in tre distretti aventi ciascuno un capo che riceverebbe dal governo egiziano una sovvenzione annua di 5000 lire sterline per difendere contro il Madhi il territorio che gli verrebbe affidato.

« Nubar pascià si è opposto a questo piano perchè, secondo lui, i capi non potrebbero resistere ad un attacco del falso profeta, ed i sacrifici di danaro del governo egiziano andrebbero inutilmente perduti.

« Ad ogni modo, per tranquillare gli animi, il governo kediviale stipulò collo sceicco Tubol una convenzione, a termini della quale, dopo il ritiro delle truppe inglesi, esso sarà incaricato del governo di Dongola, però senza alcuna sovvenzione.

« L'influenza dello sceicco Tubol sulle tribù della provincia di Dongola non si fonda che sulla stima generale che ispira la sua pietà e la sua vita irreprensibile; un potere reale esso non l'ha, e difficilmente potrà resistere ad un attacco eventuale di Mohamed Ahmed.

« È assai debole quindi la speranza che il suo avvenimento al potere possa assicurare la tranquillità e la pace nella provincia di Dongola. »

La Sublime Porta con sua circolare in data 4 corrente ha richiamato l'attenzione delle potenze sulla introduzione che si fa in Turchia dalle poste estere di libri, di opuscoli e di stampati ostili. La Porta prega i rappresentanti degli Stati europei di richiedere dai loro governi rispettivi il permesso di sottoporre questi scritti alla censura turca.

Ora sembra che a Londra questa domanda abbia prodotto una certa impressione. Un giornale liberale crede di sapere che la Porta avrebbe avuto di mira particolarmente la stampa inglese e francese. E soggiunge che il gran vizir avrebbe sollevata questa questione presso gli ambasciatori nella speranza di trovare favorevole accoglienza da parte del nuovo gabinetto conservatore.

A Costantinopoli però non si condivide una tale opinione ed anzi la si considera erronea. Colà non si ignora che il governo imperiale ottomano non ha mai rinunziato al diritto di interdire i giornali che a lui sembrino pericolosi o malevoli e che quindi esso non ha bisogno alcuno di domandare alle potenze il loro aggradimento per un ufficio di censura che si trova già in funzioni.

« È infinitamente più probabile, scrive il *Temps*, che la Porta abbia voluto risollevare la questione, da qualche tempo assopita, del monopolio delle comunicazioni postali.

« È infatti evidente che i governi occidentali non potrebbero acconsentire a sottoporre gli stampati ad una specie di dogana morale turca, senza cedere nel medesimo tempo l'alta mano alla Turchia sopra un servizio di cui esse hanno finora gelosamente difeso l'autonomia.

« Già, sono alcuni mesi, il granvizir aveva aperto una campagna contro le pubblicazioni scolastiche e religiose dei greci ottomani ed aveva fatto operare dei sequestri considerevoli sotto il pretesto che talune di queste opere contenevano allegazioni ingiuriose per la religione dell'Islam. Egli aveva profittato dell'occasione anche per sottoporre alla censura ottomana gli stampati del patriarcato ecumenico, fino a quel momento perfettamente liberi da qualsiasi sorveglianza in virtù di antichi privilegi che rimontano all'epoca della conquista.

« Da quanto ci scrive un nostro corrispondente bene informato, del quale riassumiamo qui le vedute, sembra che Said-pascià voglia nel caso presente seguire un piano analogo di operazioni.

« Dopo di avere segnalato il carattere ostile di certe pubblicazioni che si importano nella Turchia, egli conta probabilmente di ottenere indirettamente il consenso da lui indarno finora sollecitato, per la costituzione del monopolio postale ottomano, fondandosi sulla necessità di stabilire una rigorosa ispezione all'entrata degli scritti e stampati.

« L'Europa, dice poi il corrispondente, non ha da intervenire in questa faccenda per quanto essa riguarda unicamente gli interessi dell'impero ottomano. Compete al sultano ed ai suoi ministri di adottare quei provvedimenti i quali fossero richiesti dalla sicurezza dello Stato. »

« Le potenze che si trovano in possesso di un servizio postale non possono, a detta del corrispondente, dimenticare che il loro privilegio sussiste in virtù di usi antichi, e che esso è indirettamente consacrato da talune clausole delle capitolazioni, ed inoltre l'Amministrazione delle poste turche non sembra finora presentare le volute garanzie per la sicurezza e celerità dei trasporti.

« Non si è dimenticato l'esperimento tentato, sono alcuni mesi, da Said pascià coi vapori della Compagnia turca del *Bosforo*, e il pessimo esito che il tentativo ebbe. E devesi anche aggiungere, conchiude il *Temps*, che a Costantinopoli si annette una grande importanza acchè i servizi postali europei sieno mantenuti. Il commercio internazionale si allarmerebbe grandemente di vedere le sue comunicazioni affidate ad un dipartimento turco. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 8. — S. A. R. il Principe di Napoli passò una giornata a Morat, ove visitò l'obelisco commemorativo della battaglia e lo storico Tiglio di Villars.

BASILEA, 8. — S. A. R. il Principe di Napoli, dopo aver visitato Neuchâtel, Ginevra, Vevey e Montreux, è partito stamane da Losanna per San Maurizio, dove si propone di fare escursioni a Sion ed a Zermatt nel Vallese. Poscia S. A. R. farà ritorno in Italia per la via del Sempione.

LONDRA, 7. — Il conte Nigra e lord Salisbury ebbero oggi un colloquio.

LONDRA, 7, — *Camera dei Comuni*. — Lord Churchill dichiara che il governo non approva lo sgombero di Dongola, ma che esso non poteva cambiare la politica già iniziata, lo sgombero essendo stato deciso dal suo predecessore. Churchill dice inoltre che nessuna ragione lo induce a credere che i negoziati con la Russia non termineranno in maniera soddisfacente per l'Inghilterra.

Furono poscia approvate le proposte di Hicks-Beach, appoggiate da Gladstone, sull'ordine dei lavori della Camera.

Fu votata la dote di 30,000 lire sterline alla principessa Beatrice.

CAIRO, 7. — L'agente diplomatico inglese, Baring, è partito per l'Inghilterra.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Filadelfia:

« Corre voce che il Messico vorrebbe vendere agli Stati-Uniti alcune provincie del Nord lungo il Rio Grande. »

CORFU', 7. — È giunta stamane, alle ore 11 ant., la squadra italiana comandata dal viceammiraglio Martini, e composta delle corazzate *Dandolo, Bausan, Duilio, Roma, Affondatore*, dell'avviso *Marc'Antonio Colonna* e di tre torpediniere.

DUBLINO, 8. — Il vicerè lord Carnarvon fece il suo ingresso solenne nella città. Gli abitanti lo accolsero con entusiasmo.

VIENNA, 8. — Un telegramma da Cooktown (Australia) reca che il dottor Finsch, esplorando una regione ignota sulla costa del Wilhelm-Land, dalla baia dell'Astrolabe fino a quella di Humboldt, vi scoprì parecchi buoni porti, un fiume navigabile ed un territorio atto alla coltura, nonchè all'allevamento del bestiame.

MASSAUA (via ADEN), 6. — L'avviso *Esploratore*, nel suo viaggio lungo il litorale, è entrato in comunicazione amichevole coi capi indigeni, i quali hanno accettato di rimanere sotto la protezione delle autorità italiane stabilite a Massaua ed Assab.

PARIGI, 8. — Il generale Courcy telegrafa da Huè:

« Siamo padroni assoluti. Il nemico è sbandato. Vi sono incendi isolati intorno alla legazione e ad alcuni punti della cittadella Il palazzo Reale è sempre intatto e contiene grandi ricchezze. Vi sono cinque milioni in verghe di argento, cifra che aumenterà se trovo verghe d'oro, e valori artistici inapprezzabili. Attenderò istruzioni. »

MADRID, 8. — Ieri vi furono qui sette casi e sei decessi, e nelle provincie 1004 casi e 614 decessi, di cui 660 casi e 408 decessi nella provincia di Valenza.

Silvela, ministro di grazia e giustizia, si è recato a Valenza.

COSTANTINOPOLI, 8. — Un violento uragano si scatenò su Kirchehr, provincia di Angora, e distrusse oltre 300 case.

BRUNSWICK, 8. — Dal processo verbale della seduta della Dieta del 20 scorso giugno, oggi pubblicato, risulta che il ministro Goërz dimostrò la contraddizione fra la lettera che il duca di Cumberland ha diretto il 14 gennaio 1879 al duca Guglielmo e quella che ha indirizzato il 18 settembre 1878 alla regina d'Inghilterra, e nella quale ha mantenuto i suoi diritti sull'Annover anche nel caso in cui egli avesse la successione del ducato di Brunswick.

MONTEVIDEO, 8. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri per Rio-Janeiro ed il Mediterraneo.

PARIGI, 8 — Il *National* conferma che, negli ultimi suoi dispacci dal Madagascar, l'ammiraglio Miot domanda urgentemente l'invio di rinforzi. Galiber, ministro della marina, prepara l'invio di 4000 uomini.

Notizie dall'Algeria segnalano la comparsa della filossera.

MADRID, 8. — La nuova legge sul dazio consumo provocò disordini in parecchie città delle provincie di Granata, Cadice e Corogna.

In parecchie città della Mancia si stabilirono cordoni sanitari.

Contadini armati impediscono le comunicazioni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	26,6	12,3
Domodossola	sereno	—	—	14,6
Milano	1[2 coperto	—	29,4	18,5
Verona	sereno	—	28,0	20,8
Venezia	sereno	calmo	26,3	19,1
Torino	sereno	—	30,0	13,4
Alessandria	sereno	—	30,0	18,1
Parma	1[2 coperto	—	29,1	20,2
Modena	1[2 coperto	—	29,9	21,0
Genova	sereno	calmo	24,8	19,2
Forlì	1[4 coperto	—	27,6	18,5
Pesaro	sereno	calmo	30,9	15,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,5	18,0
Firenze	coperto	—	27,5	17,2
Urbino	1[4 coperto	—	24,7	15,8
Ancona	sereno	calmo	27,0	21,3
Livorno	sereno	calmo	26,8	18,3
Perugia	sereno	—	27,4	16,6
Camerino	1[4 coperto	—	21,8	14,6
Portoferraio	1[4 coperto	legg. mosso	24,5	20,7
Chieti	1[2 coperto	—	25,0	14,0
Aquila	1[2 coperto	—	26,0	12,3
Roma	1[4 coperto	—	28,1	17,1
Agnone	1[4 coperto	—	25,2	14,2
Foggia	1[2 coperto	—	33,6	17,8
Bari	1[2 coperto	calmo	27,7	19,6
Napoli	sereno	calmo	25,8	18,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	22,4	13,9
Lecce	1[4 coperto	—	30,3	19,7
Cosenza	1[2 coperto	—	28,8	21,5
Cagliari	1[2 coperto	—	35,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	28,0	21,8
Palermo	coperto	calmo	30,7	19,5
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	30,0	22,2
Caltanissetta	coperto	—	32,0	15,8
Porto Empedocle	coperto	calmo	32,5	20,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	28,4	21,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 luglio 1885.

In Europa pressione piuttosto elevata sulla Francia e Spagna alquanto bassa (757). Sul mar nero Golfo di Guascogna 767, Ebridi 753.

In Italia nelle 24 ore numerosi temporali e pioggerelle specialmente sul versante Adriatico, barometro quasi stazionario, venti qua e là freschi intorno al ponente.

Stamani cielo coperto in Sicilia, misto altrove; venti settentrionali freschi sul versante Adriatico, deboli altrove, barometro variabile da 764 a 762 mm. dal nord al sud-est.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli del quarto quadrante, qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
8 LUGLIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49.65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,2	762,3	761,8	763,3
Termometro	20,8	28,6	28,1	22,9
Umidità relativa	71	56	42	63
Umidità assoluta	13,02	16,32	11,92	13,15
Vento	calma	NW	SW	S
Velocità in Km.	0,0	3,5	20,5	3,0
Cielo	cirri e veli	cumuli alcuni densi	cumuli densi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,2; R. = 23,36; Min. C. = 17,1 R. = 13,68.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 47 1/2, 50 (52 1/2	—	95 51 1/4	95 68 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—		—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1075 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	604 50	—	—	604 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1620 »	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	1650 »	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	721 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta (az. stamp.)	—	—	—	375 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 67 1/2, 95 70, fine corr.
Banca Generale 603 1/2, 604 1/2 604 3/4, 605 fine corr.
Banco di Roma 676 50 fine corr.
Società Acqua Pia ant. Marcia (az. stam.) 1640, 35, 20, 1600 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 531 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1650, 1652 fine corr.
Anglo-Romana per l'illumin. a gas (cert. provv.) 1450 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 648.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 478.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 550.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 260.

V. TROCCHI, *presidente*.

Intendenza di Finanza di Chieti

Avviso d'Asta per 2° incanto *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Vasto.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Vasto, capoluogo di circondario nella provincia di Chieti.

A tale effetto, essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto addì 27 del mese di giugno u. s., si procederà a un secondo esperimento d'asta ad offerte segrete nel giorno 15 del mese di luglio anno 1885, alle ore 11 antimeridiane negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Chieti, avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Vasto.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate quelle rivendite esistenti nei comuni e frazioni di comune di Casalbordino, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, S. Salvo, Scerni, Torino di Sangro, Vasto, Villa Alfonsina (provincia di Chieti), Montenero di Bisaccia, Ripalda (provincia di Campobasso), che ne costituiscono la circoscrizione.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune / Macinato e raffinato	quint. 2636	» equival. a L.	141,117	»
	Pastorizio	» 2 50	» »	30	»
	In complesso	quint. 2638 50	equival. a L.	141,147	»

b) Pei tabacchi — Nazionali, quint. 193 pel compless. importo di L. 158,900 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 1,891 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,183 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4549 98.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente di lire 2149 98, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 2400 la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolato in lire 709 92, ammonterebbe in totale a lire 3109 92, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Chieti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 66,67 sali pel valore di	L.	4,000
In quintali 6,98 tabacchi pel valore di. . . .	»	4,000
E quindi in totale . . .	L.	8,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Chieti, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, e quelle di registro e bollo.

Chieti, addì 1° luglio 1885.

L'Intendente: PAGANO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in . in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza delle finanze in , sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in .

99

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 3 giugno 1885 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa, n. 90, nel comune di Roma, via Borgo Pio, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 2528 44, avendo dato quello di lire 1891 60, nel 1882 — lire 3105 90, nel 1883 — lire 2617 81, nel 1884.

Si fa noto che nel giorno 22 del mese di luglio, anno 1885, alle ore 2, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino del 2° circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 252 84, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 3 luglio 1885.

105 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

Situazione dei Conti al 30 giugno 1885
della
SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
con Sede in Firenze, Genova, Roma e Torino

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società. L. 2,726,143 58 / presso la Banca Nazionale » 3,421,942 82 }	»	6,148,086 40
2. Cambiali in portafoglio { a tre mesi o meno	»	2,589,027 22
3. sull'Italia { a più lunga scadenza	»	808,967 70
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	89,397 94
7. Riporti	»	19,426,570 20
11. Beni stabili	»	921,754 65
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	23,885,398 28
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	788,497 83
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	53,636,063 »
16. Conti correnti con garanzia	»	18,738,413 23
17. Conti correnti diversi	»	13,073,044 32
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	20,646,047 50
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	440,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	164,898,729 87
21. Mobili e spese d'impianto	»	477,780 37
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	451,633 19
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	460,127 42
26. Debitori diversi	»	7,303,473 06
27. Titoli applicati al fondo { Ordinaria	»	10,307,565 »
di riserva { Straordinaria	»	1,036,000 »
Totale dell'Attivo	L.	346,186,577 18
Spese e perdite del corrente esercizio	»	1,995,109 66
Totale	L.	348,181,686 84

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	10,307,668 85
{ Straordinaria	»	1,036,364 11
3. Conti correnti senza interessi	»	6,928,361 07
4. Conti correnti per capitali e interessi	»	21,497,707 86
7. Accettazioni cambiarie	»	2,072,040 45
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	20,646,047 50
9. Depositanti a cauzione servizio	»	440,000 »
10. Depositanti per custodia	»	164,898,729 87
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	1,256,329 76
17. Creditori diversi	»	4,555,357 55
18. Conti correnti di Banca	»	43,346,352 97
19. Riporti	»	24,881,781 35
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1884	»	4,101,498 85
Totale del Passivo	L.	345,968,240 16
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	5,558 85
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,207,887 89
Totale	L.	348,181,636 84

Firenze, 6 luglio 1885.
Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. Naldi.

L'Amministratore delegato
D. BALDUINO.

172

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Avviso di deliberamento provvisorio. *Appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte, per la provincia di Firenze, nel triennio 1886, 1887 e 1888.*

Nel pubblico incanto tenutosi ieri in quest'uffizio, ai termini dell'avviso d'asta del dì 15 giugno decorso, per l'appalto suddetto, rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto stesso col ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire e così pel complessivo ridotto prezzo di lire 91,540.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento provvisorio, scade alle ore 12 meridiane del dì 27 luglio corrente.

Le offerte di miglioria del ventesimo saranno ricevute da quest'uffizio di Prefettura, insieme alla ricevuta del deposito di lire 1000, fatto in una Tesoreria provinciale ed al certificato prescritto col precedente avviso di asta summentovato.

Firenze, li 8 luglio 1885.

154 *Il Segretario delegato*: U. RINGRESSI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata (Napoli)

Avviso.

A maggiore schiarimento dell'avviso d'asta in data 29 giugno 1885, n. 26, per la provvista di avena ed orzo pei rifornimenti alle RR. truppe in Africa,

SI AVVERTE

che la dizione *dazio sospeso* devesi intendere nel senso che i generi dovranno essere introdotti con **esenzione completa di dazio.**

Napoli, 6 luglio 1885.

Per detta Direzione
147 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata (Napoli)

Avviso.

A maggiore schiarimento dell'avviso d'asta in data 29 giugno 1885, n. 25, per la provvista di derrate pei rifornimenti alle RR. truppe in Africa,

SI AVVERTE

che la dizione *dazio sospeso* devesi intendere nel senso che i generi dovranno essere introdotti con **esenzione completa di dazio.**

Napoli, 6 luglio 1885.

Per detta Direzione
146 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

(3ª *pubblicazione*)

COTONIFICIO VENEZIANO

SOCIETA' ANONIMA — Sede in Venezia

Capitale sociale lire 10,000,000 — *Capitale versato lire* 5,000,000.

Venezia, 26 giugno 1885.

Gli azionisti del Cotonificio Veneziano, in seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione presa nella seduta del 16 maggio 1885, sono invitati ad effettuare dal 25 al 30 luglio p. v. il versamento del sesto decimo sulle azioni:

A **Venezia**, presso la spettabile Banca Veneta di depositi e conti correnti;
A **Milano**, presso la spettabile Banca Generale, sede di Milano.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Art. 7 dello statuto. Il versamento dell'importare delle azioni sarà eseguito per decimi, dietro invito del Consiglio d'amministrazione.

Il giorno della scadenza di ogni decimo viene indicato mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in un giornale di Venezia e di Milano 15 giorni innanzi, nè potrà correre minore distanza di un mese fra un versamento e l'altro.

Art. 8 dello statuto. Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 2 per 100, oltre il saggio di sconto della Banca Nazionale, fermo nella Società il diritto di far vendere le azioni e di emettere i duplicati, osservando il disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio, o salvo ogni altro maggiore diritto a termini di legge.

5 *Per il Direttore*: GUSTAVO FRANCESI.

MUNICIPIO DI GIARDINI

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi cinque del mese luglio corrente anno in quest'ufficio comunale per l'appalto della costruzione del lastricato lungo la strada interna denominata Umberto e continuazione per la costruzione della strada marina venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso del cinque per cento sulla somma d'asta di lire 65,500.

Che su tale ultimo prezzo è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso in grado di ventesimo in ragione del cinque per cento, per cui l'ammontare di detto appalto venne da lire 62,225 a lire 59,113 75.

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto a senso dell'articolo 99 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 del giorno 20 del mese andante luglio avanti il signor sindaco, o chi per esso, con il metodo della candela vergine, e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del giorno dieci del mese giugno ultimo scorso.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di offerte, l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso suaccennato fatto in grado di ventesimo.

Giardini, 5 luglio ore 4 pom., anno 1885.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. CORDARO.

152 *Il Segretario*: G. La Rosa.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CAPRAROLA

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il sottoscritto sindaco ff., od a chi lo rappresenta, il giorno 24 luglio corrente, alle ore 10 ant., in questa segretería comunale, si procederà all'esperimento di asta col mezzo dell'accensione ed estinzione delle candele, per l'appalto della manutenzione sessennale delle strade rotabili S. Rocco e Massarella sul canone annuo di lire 1979 91, come al relativo piano di esecuzione, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Per essere ammesso all'esperimento di asta ogni concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità al lavoro, rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

Le offerte devono essere fatte alla ragione decimale non minori di lire 20 per ciascuna.

A garanzia provvisoria per le spese dell'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare lire duecento in moneta legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà presentare idonea sicurtà solidale.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo, contratto, piano di esecuzione, collaudo ed altro.

Il piano di esecuzione e relativo capitolato sono visibili nella segreteria comunale.

La delibera seguirà con la riserva della vigesima, la cui scadenza verrà annunciata con separato avviso.

Caprarola, li 6 luglio 1885.

162 *Il Sindaco ff:* ADRIANO FANTINI.

Direzione Straordinaria del Genio Militare

PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA (N. 2)

Avviso di 2ª Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 luglio 1885, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Venezia avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo appalto, a partito segreto, dei

Lavori di sistemazione definitiva delle officine costruzioni in ferro a porta Nuova nel R. Arsenale marittimo in Venezia, per l'ammontare di lire 65,000, da eseguirsi in giorni 150, per l'esecuzione dei quali l'impresa dovrà assoggettarsi a tutte le discipline vigenti e che potessero andare in vigore nel Regio Arsenale, tanto per l'orario degli operai, quanto per i controlli di estrazione ed introduzione di materiali, senza alcun diritto a compensi per la osservanza di tali discipline.

A termini dell'articolo 82 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di 4 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta ovvero nelle casse delle Tesorerie provinciali di Venezia, Padova, Treviso, Milano, Torino, Genova, Livorno, Bologna, Firenze, un deposito della somma di lire 6,500. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali, Comandi locali e sezioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, o la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 7 alle 9 1/2 antimeridiane del giorno dell'incanto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dal giorno del deliberamento e scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 luglio 1885.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, senza riserve o condizioni, scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 19/20 del lavoro eseguito, in somma non minore di lire cinquemila, ad eccezione dell'ultimo.

Le spese d'asta, comprese quelle degli incanti tenuti precedentemente ed andati deserti, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire mille all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 4 luglio 1885. Per la Direzione

119 *Il Segretario:* POLANI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la domanda del signor Laurenti Domenico per derivazione d'acqua dal fiume Rozzo, in territorio del comune di Carbognano, circondario di Viterbo, da servire pel movimento d'un molino a cereali da costruirsi in detto comune;

Veduto il progetto dell'opera in data 7 maggio 1885 compilato dall'ingegnere signor Adolfo Rossi dal quale risulta:

1. Che lo scopo della derivazione d'acqua è quello di animare un molino di cereali da costruirsi sulla sponda sinistra del fosso Rozzo;

2. Che la quantità d'acqua da derivarsi è di litri 50 al minuto secondo;

3. Che la derivazione verrà eseguita a mezzo di una diga da costruirsi attraverso l'Alveo del fosso Rozzo a m. 67 a valle dell'esistente Portocanale;

4. Che questa diga ha l'altezza di metri uno e superiormente ad essa sulla sponda sinistra del fosso, vi sarà la bocca di presa d'acqua, che avrà la soglia m. 0 30 più bassa della Cresta della diga stessa;

5. Che una saracinesca servirà a regolare l'introduzione delle acque;

6. Che il canale di scarico sarà in muratura e della lunghezza di m. 465 50 e di sez, 0 30 + 0 30;

7. Che questo canale metterà capo ad una risolta rivestita di muratura ed incassata nel terreno di superficie m. 96 ed alta m. 4;

8. Che una conduttura di ghisa poi formata di tubi del diametro di m. 0 30 porterà l'acqua alla turbina, che metterà in movimento una macina del diametro di m. 1 30.

Veduta la relazione 29 giugno 1885, n. 3912, del Genio civile, colla quale si riconosce la regolarità del progetto in massima, e si ammette la domanda per l'ulteriore suo corso in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento per la derivazione delle acque pubbliche, approvato col R. decreto delli 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col R. decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2859,

DECRETA:

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Carbognano insieme al presente decreto per 15 giorni consecutivi.

Art. 2. Il progetto dell'opera di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo in quella segreteria comunale, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare in iscritto ed entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Carbognano, quanto direttamente alla Prefettura, i reclami e le osservazioni che crederà.

Art. 4. Il giorno 31 luglio corr., alle ore 9 antim., un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo designato per la derivazione, e procederà alla visita di cui all'articolo 10 del detto regolamento, alla quale visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai proprii periti.

Art. 5. Il signor Laurenti Domenico depositerà nella Tesoreria provinciale, a disposizione di questa Prefettura, la somma di lire duecentocinquanta (L. 250) a garanzia delle spese di cui all'art. 26 del ripetuto regolamento.

Art. 6. Il presente decreto oltre all'essere spedito al sindaco di Carbognano ed all'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne curino la esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale*, perchè vi sia inserito giusta il prescritto dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, li 6 luglio 1885.

160 *Per il Prefetto:* GUAITA.

Comune di Cerignola — Provincia di Capitanata

AMMINISTRAZIONE TONTI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 19 dell'andante mese di luglio, nella sala dell'ufficio dell'Amministrazione Tonti, dinanzi al presidente di essa, e sulla offerta del signor Raffaele Pirro fu Felice, si procederà a pubblico incanto per lo affitto del

PODERE **Fontana del Bue**, in contrada Pozzomonaco, di pertinenza dell'eredità Tonti, di Cerignola, della estensione di ettare 113 51 20, o versure 96, delle quali versure 46 da trasformarsi in vigneto, versure 10 a pascolo, versure 40 a semina.

La durata dell'affitto è di anni 29 continui, a far tempo dal 15 agosto 1885.

L'estaglio annuale per ciascuna versura è il seguente:

1. Per i terreni addetti a vigneto, lire 102, con franchigia da ogni estaglio pel primo triennio, entro il di cui periodo di tempo dovrà essere intieramente compiuta la piantagione della vite;
2. Per i terreni a semina, lire 55;
3. Per quelli a pascolo, lire 51.

Costruzione, a spese dell'Amministrazione, di una cantina e di un locale per pigiatoio delle uve e tinale, e due camere per abitazione, da rassegnarsi nel 1° triennio dell'affitto.

Bottame ed ogni altro utensile occorrenti per l'industria vinicola a carico del fittaiuolo.

Il tutto ai sensi dei quaderni generali e parziali d'oneri dei 19 febbraio 1876, 28 maggio e 25 giugno 1885, nei quali sono formalmente declinate le condizioni tutte dell'affitto sia pel terreno da addirsi a vigneto, che per quello a campo, e che serviranno di base al contratto.

L'incanto sarà aperto sui prezzi designati, e l'affitto sarà aggiudicato al migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, purchè vi siano almeno due concorrenti.

Il deposito da farsi da ciascun concorrente prima dell'apertura dell'asta è di lire 1000, che sarà eseguito presso il tesoriere dell'Amministrazione, o in potere del presidente all'incanto in monete legali del Regno.

Il termine utile per produrre offerta in aumento non minore del 20° del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15, che andranno a spirare col mezzogiorno del dì 3 del prossimo mese di agosto.

Tutte le spese relative all'incanto, compreso le copie degli atti tutti e gli emolumenti relativi, nonchè quelle per bollo, contratto di affitto, copia ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario, che ne dovrà fare anticipazione in lire 500, salvo liquidazione.

Cerignola, 3 luglio 1885.

Il Presidente: A. PALIERI.

138 *Il Segretario*: R. SOLIMINE.

Direzione del Genio Militare di Napoli

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che fu presentato in tempo utile, di cui nell'avviso 30 giugno 1885, il ribasso del ventesimo più lire 0 50 per cento sull'ammontare netto di lire 320,100, per

Lavori ordinarii a quantità indeterminate di manutenzione e miglioramento durante il triennio 1885-86, 1886-87, 1887-88, dei fabbricati militari dipendenti dalla 3ª sezione (Marina) per la somma complessiva di lire 330,000 (lire trecentotrentamila),

per cui, dedotto il ribasso d'incanto in lire 3 per cento, e quello del ventesimo, più lire 0 50 per cento offerto durante i fatali, l'importo dei lavori si residua a lire 302,494 50.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 15 luglio 1885, si procederà perciò in Napoli, avanti il direttore del Genio militare, o chi per esso, nel locale d'ufficio posto in Piazza Plebiscito, palazzo Salerno, terzo piano, al reincanto di tali lavori col mezzo di partiti segreti, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato in lire 302,494 50, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, prevenendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio militare di Napoli, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratt d'appalto d'opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Napoli dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante, e quello sottoindicato delegato a ricevere le offerte, il deposito di lire 33,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati all'ufficio del Genio militare di Salerno, di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e consegnata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

La consegna delle quietanze della Tesoreria alla Direzione appaltante, e la presentazione degli altri titoli richiesti, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dallo avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi alla Direzione suddetta per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia, di diritti di segreteria ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Napoli, 6 luglio 1885. Per la Direzione

166 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'Asta — Esecuzione di opere pubbliche.

SECONDO INCANTO.

1. Nel giorno 20 del corrente mese di luglio, su questa casa comunale, alle ore 10 ant., innanzi del sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo delle offerte segrete, allo incanto per l'appalto dei lavori per la costruzione di fabbricato in Sannicola (frazione del comune) per uso di casa municipale e scuole elementari.

2. La esecuzione di detti lavori avverrà in base al progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Consiglio Gregorio a 20 agosto 1884, superiormente approvato.

3. L'offerta, estesa su carta da bollo da una lira, sottoscritta e suggellata, dovrà essere incondizionata e contenere un tanto per cento di ribasso sulla somma presunta di lire 12.512 02, giusta il progetto.

4. Prima dell'apertura dello incanto dovranno i concorrenti produrre un certificato di moralità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'autorità del loro domicilio, ed un attestato della stessa data, rilasciato da un ingegnere, con cui si assicuri che l'aspirante o la persona da lui incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori ha le condizioni e la capacità necessarie per la esecuzione e direzione dei lavori medesimi.

5. I concorrenti all'asta dovranno, prima dell'apertura dello incanto, eseguire un deposito provvisorio di lire 625 60, quale sarà restituito dopo chiusa l'asta, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario, che resterà vincolato sino a che stipulerà il contratto d'appalto, ed avrà data la cauzione diffinitiva in lire 1251 20.

6. L'appalto sarà aggiudicato a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso determinato dalla scheda amministrativa.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

7. L'appaltatore dovrà dichiarare il suo domicilio legale in Gallipoli.

8. Se nel termine di giorni dieci dall'avvenuta aggiudicazione diffinitiva il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto, o non porterà la prescritta cauzione diffinitiva di cui al n. 5, perderà il deposito provvisorio, che resterà a vantaggio del comune.

9. Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, bollo, registro, ecc. ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, nel momento dell'incanto, depositerà presso il segretario comunale la somma di lire 300.

10. Gli atti relativi al presente appalto, il progetto ed il capitolato sono depositati presso questa segreteria comunale, ed i concorrenti potranno prenderne conoscenza durante le ore d'ufficio.

11. Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado di ventesimo sulla somma deliberata scadrà alle ore 10 ant. del giorno 4 agosto 1885.

Dato dalla Casa comunale, Gallipoli 5 luglio 1885.

180 *Il Sindaco*: B. GARZYA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 13 agosto 1885, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio nazionale, alla vendita giudiziale autorizzata con sentenza del detto Tribunale, 13 e 18 settembre 1884, del seguente stabile, a terzo ribasso, contro Belpassi Lorenzo di Egidio, terzo possessore, domiciliato a Caprarola.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato terreno di un sol vano, e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola, sulla via Corsica, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50 e del tributo diretto di lire 7 50, confinante Fantoni Giulio e fratelli, Puntuali Pietro, Ruzzi Filippo e la strada, salvi, ecc.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1885.

Avv. Giustino Giustini
157 procuratore erariale delegato.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta della ditta bancaria Schmitt e C., e per essa di Francesco Giuseppe e Benedetto Schmitt e Francesco Giuseppe Hanemer domiciliati in Roma e per elezione via della Frezza num. 50, presso il procuratore che li rappresenta avv. Marcello Fabiani.

Io Camillo Muzio usciere del suddetto Tribunale ho notificato alla ditta Kappeler e Wurmly domiciliata a Lugano (Svizzera) a termini dell'art. 142, Cod. proc. civ., il ricorso e decreto di sequestro conservativo rilasciato dall'illmo. sig. Presidente di questo Tribunale, li 15 giugno 1885, ed in pari tempo l'ho citata a comparire innanzi questo R. Tribunale di commercio nell'udienza del 25 corrente luglio, giorno destinato con decreto da questo signor Presidente per sentir convalidare il sequestro operato dall'usciere Baldazzi li 22 giugno p. p., nelle mani del signor Enrico Lüche, e sentirsi inoltre condannare al pagamento di lire 2194 94 sbilancio di conto corrente; agli interessi commerciali e spese del giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, 4 luglio 1885.

131 Camillo Muzio usciere.

REGIA PRETURA TERZA DI ROMA

Dal sottoscritto vice cancelliere della pretura suddetta si rende noto che con atto del 1º corrente mese la signora Previtali Anna domiciliata in via del Vantaggio n. 40 p. 2º, accettava col beneficio dell'inventario la eredità di suo marito Fanti Giovanni morto in Roma in via Mario de'Fiori n. 57 p. 1º.

Dalla cancelleria della pretura del 3º mandamento di Roma, li 2 luglio 1885.

104 Il vicecanc. F. Masini.

AVVISO.

Ferrara Enrico del comune di Napoli, qui domiciliato, via Salvator Rosa, n. 252bis, avendo chiesto di aggiungere al proprio il cognome materno Dentice, con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli, dei 10 giugno 1885, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. Si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi da questa data.

Napoli, 7 luglio 1885.

L'uffiziale giudiziario
176 L. di Donato.

CITTÀ DI TORINO

Avviso.

Venne aggiudicata, mediante l'offerto ribasso di lire 20 75 per cento, sul suo importo, calcolato in lire 50,000, l'impresa relativa alla costruzione di casa per alloggi dei seppellitori, e per servizi annessi, nel Borgo Dora.

Il tempo utile (fatali), per presentare, presso la sezione legale, ove sono visibili i capitoli di condizioni, offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, scade alle 11 antimeridiane di mercoledì 15 corrente mese.

Torino, 7 luglio 1885.

175 *Il Segretario*: Avv. Pich.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta (N. 34).

Si fa noto che nel giorno 16 luglio 1885, alle ore 10 antim., si procederà in Spezia, nel locale della Direzione predetta, posto al 2º piano della casa già Samengo in via di Circonvallazione, n. 4, avanti il signor direttore del Genio militare pei lavori della Regia Marina, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto seguente:

Manutenzione dei fabbricati militari marittimi, nonchè delle strade, piazzali, canali, bacini, muri di sponda, scogliere ed infine di tutte le opere sia comuni che idrauliche dipendenti dall'Amministrazione della marina e poste nel golfo di Spezia per il triennio 1885-86, 1886-87, 1887-88, per l'ammontare annuale di lire 200,000 (lire duecentomila), e così per l'importo complessivo di lire 600,000 (lire seicentomila).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali per il ribasso del ventesimo, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 (cinque), decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; essi scadranno a mezzodì del giorno 21 luglio 1885.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma, un deposito di lire 60,000 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti prescritti dal presente avviso e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnati dal certificato ed attestato predetti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, ed il certificato ed attestato predetti dovranno essere presentati prima delle ore 5 pom. del precedente giorno 15 luglio 1885.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata), e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 60,000 come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 4 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: A. Rossi
139

REGIA PRETURA
del mandamento di Frascati.

Il sottoscritto cancelliere della suddetta Pretura rende noto che il signor Baronchi padre Luca dei Fate-bene-fratelli, quale deputato amministratore dell'Ospedale di S. Sebastiano Martire di Frascati, debitamente autorizzato con R. decreto delli 23 marzo 1885, nel giorno 17 giugno prossimo scorso, ha emesso in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da Capodacqua Giuseppe, morto in Frascati li 17 luglio 1884.

Frascati, 6 luglio 1885.

168 Il canc. Bollini.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO
di cauzione notarile.

Ivaldi Clara fu Carlo Giuseppe, vedova Pio, residente in Asti, presentò al Tribunale civile d'Asti domanda di svincolo delle seguenti cartelle intestate al fu Pio Michele fu Pasquale, notaio alla residenza di Cisterna d'Asti e quindi di Asti, quali cartelle vincolate ad ipoteca per l'esercizio del notariato, ora spettano alla richiedente come erede universale del titolare:

1. Certificato n. 6821, rendita 5 0/0 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, di annue lire sessanta in data 31 marzo 1862, proveniente da iscrizione numero 15343 del debito 30 maggio 1831 con dichiarazione di trapasso ed ipoteca 10 agosto 1846, n. 16336.
2. Certificato n. 6819, rendita 5 0/0 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, di annue lire sessanta, in data 31 marzo 1862, proveniente da iscrizione, numero 28487 del debito 12-16 giugno 1849, con dichiarazione di trapasso e vincolo 24 maggio 1861, n. 44944.

7016 Avv. I. Debenedictis, proc.

ESTRATTO

del verbale 13 dicembre 1884, autentico Ed. Welti, notaro a Zurigo, depositato presso il notaro Bartolomeo Piccardo di Genova in atto 31 dicembre 1884, registrato lo stesso giorno al n. 3020, colla tassa di lire 79 20, mediante il quale verbale il Comitato speciale della Società anonima per azioni stabilita a Zurigo sotto la denominazione

LA SVIZZERA
Compagnia di assicurazione contro i rischi del trasporto

col capitale di cinque milioni di franchi, diviso in duemila azioni di franchi duemilacinquecento l'una, versati per due decimi, ossia per franchi cinquecento per caduna azione, ha autorizzato lo stabilimento, sotto la dipendenza della sede di Genova, di sedi secondarie o rappresentanze nelle altre piazze commerciali nel Regno d'Italia, con incarico al presidente e al direttore di darvi esecuzione.

E del mandato mediante atto rogato al notaro Bartolomeo Piccardo di Genova li 17 corrente giugno, registrato il 27 detto al n. 6860, colla tassa di lire 3 60, conferto alla ragione di commercio stabilita a Roma sotto la ditta Pruknmayer Zuccari e C., di rappresentare la Società stessa per Roma e Civitavecchia.

Per autenticazione,
Genova, li 30 giugno 1885.
Bartolomeo Piccardo not.

Presentato addì 3 luglio 1885, ed inscritto al n. 163 del registro d'ordine, al n. 115 del registro trascrizioni, ed al n. . . . . del registro Società, volume 25, elenco 115.

Roma, li 4 luglio 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
171 L. Cenni.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.